

## Il "passaporto sospeso"

## MATERA "DONA" LA SUA CULTURA A CHI NON PUÒ ACQUISTARLA

Acquistare uno o più biglietti di ingresso agli eventi del programma di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 e donarli a persone che non possono permetterselo, consentendo loro di godere di una giornata dedicata al "nutrimento dell'anima". È la possibilità offerta dalla campagna per il "Passaporto sospeso" lanciata durante una conferenza stampa che si è tenuta nella sala Spadolini del ministero per i Beni e le attività culturali e durante la quale è stato fatto un primo rendiconto a sei mesi dell'inaugurazione di Matera 2019: in totale finora sono stati venduti circa 36 mila passaporti (circa 24 mila acquistati da lucani e 12 mila da turisti).

La campagna di crowdfunding - online sino alla fine del prossimo mese

di luglio sulla piattaforma innamoratidellacultura.it e coadiuvata dalla sede della Basilicata della Caritas - si basa sul tradizionale concetto napoletano del "caffè sospeso". Ideato dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019, il Passaporto sospeso «viene proposto al pubblico attraverso un piano di donazioni, con importi crescenti da un minimo di dieci ad un massimo di mille euro. Le donazioni - specificano i dirigenti della Fondazione - consentono a chi decide di supportare la campagna di crowdfunding di acquistare uno o più 'Passaporti sospesi' ricevendo in cambio interessanti ricompense: si tratta di doni ideati proprio con l'obiettivo di incentivare la raccolta fondi, utili a creare una relazione duratura fra do-

natore e beneficiario». Ma affinché tutto ciò accada bisognerà arrivare a diecimila euro di donazioni: in caso contrario «il denaro non verrà prelevato dalle carte di credito dei donatori e non sarà quindi possibile regalare nemmeno un "Passaporto sospeso". Questo sistema rappresenta un forte invito alla partecipazione e alla diffusione della campagna».

Il lancio del "Passaporto sospeso" è avvenuto quindi dalla sala Spadolini, un luogo che per Matera 2019 ha segnato due tappe decisive: nel 2013 il primo round e nel 2014 quello finale per la presentazione e la successiva designazione della Città dei Sassi a Capitale europea della Cultura. E dopo i primi sei mesi dell'anno tanto atteso, la sfida di "Abi-

tare la cultura" sembra già vinta. I numeri parlano di 130 mila persone che hanno già partecipato agli eventi: di queste 50 mila erano a Matera lo scorso 19 gennaio, giorno dell'inaugurazione con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e con il premier Giuseppe Conte. Da quel momento in poi, si sono susseguite numerose iniziative, tra cui la messa in scena del "Purgatorio" a cui hanno partecipato 400 cittadini: c'era anche la direttrice del Polo museale della Basilicata, Marta Ragozzino. Non resta quindi che "vivere" i prossimi sei mesi da Capitale: un'occasione che, grazie a un "Passaporto sospeso", diventerà realtà anche per chi pensava di non averne la possibilità.

**ELEONORA DIQUATTRO**